

Forme d'Arte per l'Arte

presentazione di

Federico Vescovo

docente del dipartimento di Grafica presso
l'Accademia di Belle Arti di Brera.

CONCORSO “FORME D’ARTE PER L’ARTE “

Il trait d’union tra BONGIO e WINARTS è l’idea di promuovere tra gli artisti della galleria un concorso per la realizzazione di una versione d’artista della poltrona Sweet In.Grid che ne esalti l’unicità, l’incontro – scontro appunto, tra la schematica struttura di metallo e il morbido comfort della pelle.

BONGIO realizza nei suoi oggetti di design una precisa intuizione formale che permette l’esperienza di una gamma percettiva completa, da una qualità al suo contrario. Così la materia-luce del prezioso cristallo Swarovski s’innesta nelle linee ascetiche delle rubinetterie o i basamenti di marmo si contrappongono e danno peso alle strutture metalliche e minimali delle lampade. Nella poltrona Sweet In.Grid una griglia di metallo a maglia ortogonale contiene e modella la soffice pelle che affiora e deborda dalla rigida geometria modulare.

In questi oggetti si sublimano la grande tradizione del design italiano e l’eccellenza del made in Italy ed è naturale che l’azienda abbia pensato, per la poltrona appunto, a un concept artist che serva a realizzare un modello unico d’artista e non sia prototipo di alcuna produzione.

Nata dal sodalizio umano e professionale tra Benedetta Crippa e Martina Moglia, WINARTS è un’associazione culturale milanese che seleziona e propone il lavoro di artisti giovani e giovanissimi organizzando eventi in cui le opere, esposte per un’unica serata, siano occasione di un incontro tra il pubblico e gli artisti. Winarts tiene molto a collocarsi all’origine del percorso espositivo dei propri artisti sia per il piacere e l’orgoglio della scoperta sia per la libertà di cui ancora si dispone al margine di logiche ferree di mercato.

Per la gran parte, gli artisti di WINARTS sono diplomati all’Accademia di Belle Arti di Brera, storica istituzione che accogliendo numerosissimi studenti stranieri, mostra la propria vitalità anche coordinando con la propria tradizione culture diverse.

La multiculturalità informa necessariamente anche questa selezione di artisti, otto per la precisione, ognuno dei quali presenterà un progetto elaborato da un’assonometria stampata su carta e su tela della poltrona Sweet In.Grid.

GOLSA GOLCHINI, nata a Tehran nel 1986, interpreta la sua in modo tautologico, come una poltrona d’artista appunto, luogo ideale per la riflessione e le evoluzioni dell’immaginazione. Con fare poetico, ad un tempo misterioso e calligrafico, l’artista inventa la trama di una storia infinita che circonda in un abbraccio l’intero perimetro della seduta.

SANJA MILENKOVIC, nata a Nis in Serbia nel 1983, affascinata dall’energia stabile del cubo, immagina di mettere in prospettiva e di tre quarti quelli che in fila compongono i piani e le alzate della poltrona così da potenziarne la simmetria in una sorta di quarta dimensione.

RAFFAELE BARBUTO, nato a Bollate nel 1986, riassume il modello della Bongio nel suo proprio modo di fare, cioè smaterializzandolo, disperdendolo e pacificandolo nelle rarefatte e preziose sovrapposizioni di colore e non- colore che raccontano dell’approdo da un tempo lontanissimo.

Nata nella Repubblica di Colombia nel 1980, DIANA PEREZ invade e vitalizza con un segno grafico ininterrotto le parti morbide della sua poltrona mettendo in scena un girotondo modulare, un circuito emotivo brulicante oltre la basilare e indifferente struttura di metallo.

Trent’anni, SOFIA CACCIAPAGLIA è nata a Ponte dell’Olio (PC). Vive e lavora tra Milano e New York. La sigla dell’artista è il tableau vivant, gruppi umani dipinti e atteggiati nella reciprocità, tra un’amniotica nostalgia e il sottile travaglio d’essere vivi. La forma della poltrona, invece, ha come sorpreso e disperso la composizione vivente, di pesci questa volta, che nell’azzurro rincorre l’unità perduta.

Nata a Sofia nel 1984, EMILA SIRAKOVA dà l’impressione che nella sua notevole abilità non vi sia retorica ma umanità. Che vi sia ricerca, ossia impegno e responsabilità. La sua poltrona racconta la felicità del creato, l’armonia soprasensibile oltre le mani intrecciate che ci accolgono e identificano, oltre gli alberi, oltre il cielo, oltre la storia, insomma, in una tacita lode all’infinito.

Nata a Manduria (Ta) nel 1986, GIULIANA STORINO ha progettato d’invadere la sua poltrona bianca con un nugolo di formiche nere che si replicano e moltiplicano fino a non avere né inizio né fine. Fino all’infinito. Fino a essere, insomma. È strano, ma non viene voglia di disperderne le truppe con il DDT. Sembrano, queste formiche, le ironiche armate della nostra operosità e le loro trincee senza gloria, il laborioso riscatto dall’assurdità.

Comprimendolo in una stenografia di segni, GIANMARCO SANNICOLA, nato a Modena nel’77, fa deflagrare il suo lavoro nella pura energia del colore. Le tracce di un volto e di una storia conducono lo sguardo pop di questo artista verso una nuova soglia, in una libertà ipercolorata ed energetica. Gli stilemi della street-art invadono anche la poltrona decorata da Sannicola, parafrasando, nella sua stabile geometria, il caos della città contemporanea.

Il vincitore oltre a vedere realizzata la propria poltrona riceverà un premio consistente in 1000 euro. Dal 29 agosto fino al 30 settembre il modello realizzato e le assonometrie su tela, dipinte da tutti i partecipanti al concorso saranno esposte alla In Paradiso Gallery a Venezia, presso i Giardini della Biennale. Il 27 settembre si terrà il finissage della mostra e la presentazione del progetto BONGIO CASA.

Federico Vescovo,
docente del dipartimento di Grafica presso l’Accademia di Belle Arti di Brera.

“ART SHAPES FOR ART’S SAKE”

The idea of a contest is the link between BONGIO and WINARTS. A contest where the artists of an art gallery are invited to create their own artistic interpretation of the Sweet In.Grid armchair, in order to highlight its uniqueness, that’s to say the clashing of its structured metal frame and the comfort of its soft leather.

BONGIO introduces in his objects of design a definite formal insight, to stir up a complete range of perceptions, from one property to its opposite.

In this way the light-matter of the precious Swarovski crystal is grafted on to the austere lines of taps and fittings; and a marble base counteracts and gives weight to the minimalist metal structure of a lamp. In the Sweet In.Grid armchair the orthogonal framework of a metal grid contains and shapes the soft leather, which surfaces and overflows the stern modular geometry.

The great tradition of Italian design and the top quality Italian craftsmanship are the distinctive features of these objects: it was therefore natural for the Company to invite some concept artists to turn the armchair into a unique work of art, which won’t be the prototype of any further production.

The innovative idea of such artistic project has brought BONGIO and WINARTS in contact. WINARTS has sprung from the professional and personal partnership of Benedetta Crippa and Martina Moglia. It is a cultural association based in Milan, which selects and introduces to public notice the works of young artists, by organizing one-night stands, where artists and public have the opportunity to get together. WINARTS is keen to be present from the dawning of the exhibiting careers of the artists it supports. Both for the gratification and pride of a discovery, and for the freedom it has at the fringe of the very strict market rules.

Most of WINARTS’ artists have graduated from Accademia di Belle Arti di Brera, Milan (Brera Fine Arts Academy), a thriving, dynamic historic institute where a large number of foreign students attend courses. The Accademia, with its long-standing educational tradition, deals with coordination between the various cultures.

Also this selection of eight artists is cross-culturally shaped. Each artist shows an axonometric projection of the Sweet In.Grid armchair, drawn up and printed on paper and on canvas.

The winner, in addition to seeing his work performed on the existing armchair, will receive a prize of 1000 euros. From 29th August to 30th September both the creation and the axonometries on canvas of all participants in the contest will be exhibited at ‘In Paradiso’ Gallery in Venice, at the Giardini della Biennale. The closing event of the exhibition will take place on 27th September, together with the presentation of the BONGIOCASA project.

Federico Vescovo, teacher at Department of Graphic Design at Brera Fine Arts Academy (Accademia di Belle Arti di Brera)

GOLSA GOLCHINI (born 1986 - Teheran, Iran) interprets the armchair both as a work of art in and of itself, and as the ideal setting for her inspiration and development of her creativity. So poetic, mysterious and stylized at the same time, the artist makes up the plot of a timeless tale, to enfold the whole perimeter of the seat.

SANJA MILENKOVIC (born 1983 - Nis, Serbia), being fascinated by the firm intensity of the cube, she visualizes a ¾-perspective of the seat, the back and the armrests of the armchair, so as to enhance its symmetry, creating a sort of fourth dimension.

RAFFAELE BARBUTO (born 1986 - Bollate (MI), Italy) sums up Bongio’s model in his own way, that is dematerializing it, scattering it and restoring harmony with his subtle and refined superimposition of colour and non-colour, which tells of the landing from a distant time.

DIANA PEREZ (born 1980 - Republic of Colombia) raids and infuses life in the soft portions of her armchair with seamless graphics, staging a modular circle, a swarming emotional itinerary, over and beyond the basic and cold metal structure.

SOFIA CACCIAPAGLIA (born 1984 - Ponte dell’Olio (PC), Italy) commutes between Milan and New York for work. The artist’s identifying theme is the ‘tableau vivant’, groups of human beings painted in the act of a mutual exchange, alternating between an amniotic longing and the thin toil of being alive. The shape of the armchair, instead, has almost overtaken and scattered the living composition - of fishes, for once - that, floating in the blue, are chasing the lost unity.

EMILA SIRAKOVA (born 1984 - Sofia, Bulgaria): her style suggests that her remarkable skill is free from any rhetoric, yet full of humanity. It conveys that she’s always in pursuit of commitment and responsibility. Her armchair tells us of the wonders of creation, of the supersensible harmony which goes beyond the intertwined fingers that welcome and acknowledge us; beyond the trees, beyond the sky, beyond history, after all, in a voiceless praise to the infinity.

GIULIANA STORINO (born 1986 - Manduria (TA), Italy) has devised to invade her plain white armchair with a horde of black ants, that propagate and multiply till there is neither a beginning nor an end, forever. Until their being, in short. Strangely enough, it doesn’t come to mind spraying them with DDT in order to disperse the troops. These ants look like the ironical army of our untiring activity. Their trenches with no glory have the appearance of the arduous redemption from absurdity.

